

Con un ricco e vario programma

Si apre oggi a Terni il Festival dell'Unità

GUBBIO

Contradditori sviluppi nella situazione al cementificio Marna

I proprietari hanno avanzato richiesta di sgombero degli operai che occupano da lungo tempo la fabbrica - Possibilità di una gestione cooperativa

Due diversi avvenimenti inaugurali: alle 18 «vernice» della mostra di pittura; alle 20,30 incontro di pugilato - Domenica comizio di Ingrao

Dal nostro corrispondente

TERNI, 17
Oggi si apre il Festival provinciale dell'Unità: un programma articolato, denso di iniziative, ricco, originale. Lo annuncia visivamente una grande torre di tubi Innocenti installata al centro di Piazza della Repubblica una «U» gigante. Alla base, della torre è allestita la mostra dell'Unità: sui pannelli sono riprodotte le copie di 48 numeri del nostro giornale dal 1924 ad oggi, che segnano le tappe più importanti della storia e della lotta del popolo italiano. Al centro della città dunque rivive la storia, attraverso l'Unità.

Stasera il Festival si apre in due momenti diversi, in due sedi diverse, con due iniziative diverse: l'una di carattere culturale, l'altra sportiva. Alle 18 «vernice» della mostra di pittura alla Sala dell'Ente del Turismo in piazza Tacito. Alle 20,30 nel cortile del Liceo Tarcio Ingrao si sarà l'incontro di pugilato Umbria-Lazio.

Possono anticipare che la Mostra dell'Unità ha raccolto un grande successo: 16 artisti esporranno. Si tratta di pittori e scultori affermati in Italia ed all'estero che hanno risposto al nostro appello: «Un quadro all'Unità». Accanto a nomi noti troviamo quelli di artisti che si affacciano oggi alla ribalta. Sarà esposto un raro dipinto di Ugo Castellani: «Un operario che legge l'Unità». Sarà onorata così la memoria del grande artista tarantino. Saranno esposti tre dipinti di un pittore polacco che si trovò a Terni nella guerra di Liberazione. Troviamo poi le firme famose di Ilario Clavarino, Aurelio de Felice, Luigi Marras, Ferdinando Allegretti, Palmiro Teofoli. Vi sono autori che si stanno affermando: Annamaria Piccioni, Giovanni Anguognoni, Donato Staro, Luciano

PERUGIA, 17
È stato indetto dalle tre organizzazioni sindacali, CGIL-CISL-UIL, con comunicazione al presidente dell'Associazione dei comuni della provincia di Perugia, un primo sciopero di protesta di tre ore per il giorno 28 giugno p.v. interessante tutti i settori degli impianti (comunali, provinciali e sanitari).

Questa prima astensione dal lavoro è dovuta al mancato successo delle numerose richieste e colloqui avuti col presidente dell'ANCI provinciale, che pur dichiarandola la propria buona volontà, non hanno portato ad avviare trattative sulle questioni in sospeso che non possono essere risolte in rigore (conglobazione totale, indennità, acciuffa, sistemazione e regramento personale avvenziono e giornaliero, ristrutturazione servizi e qualche funzionalità).

Le modalità dello sciopero verranno successivamente stabilite.

Alberto Provantini

CITTÀ DI CASTELLO

Il poliambulatorio ENPAS ci vuole ma rimane il problema della riforma

Pregi e difetti dell'attuale organizzazione sanitaria - La situazione locale

CITTÀ DI CASTELLO, 17
A proposito della conferenza stampa tenuta dal sindaco riguardante l'istituzione di un poliambulatorio dell'ENPAS in Città di Castello, noi non possiamo che essere perfettamente concordi nel riconoscere la utilità e nel sollecitarla.

Infatti da noi l'assistenza ENPAS, a causa della distanza da Perugia, avviene in forma indiretta e l'Ente non rimborsa agli assicurati le effettive spese sostenute ma soltanto una minima parte di esse, attenendosi ad un regolamento ormai talmente vecchio da essere ridicolo e con tariffe che nessun medico potrebbe decorosamente applicare. Inoltre il rigore burocratico è tale che basta il ritardo di un giorno nell'indirizzo delle pratiche per vedersene annullate.

Tali sistemi sembrano studiati apposta per fare in modo da scoraggiare gli assicurati dell'ENPAS a servirsi dell'Istituto al quale invece versano ingenti contributi. Anzi il fatto di non tentare di chiedere rimborsi per spese effettivamente sostenute potrebbe avere un significato proflattico: evita gli ingorghi di bille che si determinano ogni volta che un assicurato ENPAS si vede tagliare del 50% le spese effettivamente sostenute.

Il problema secondo noi però rimane quello della riforma dell'assistenza sanitaria che unisce gli innumerevoli Enti mutualistici, che ne semplifica la complicità burocratica, che veramente riconosca a tutti i cittadini lo stesso diritto ad una ugual assistenza compito da parte di tutti.

Il commissario prefettizio al Comune di Spoleto ha adottato una serie di misure per la disciplina del traffico cittadino che non possono non suscitare riserve e perplessità, almeno per una parte di esse.

Vediamo i paraggi: è un errore avere istituito una zona di sosta in Via Flaminia, Eccessivo è poi il provvedimento di chiusura totale del traffico nel centro storico dal ore 1 alle 5 che rischia, se rigorosamente attuato, di creare seri inconvenienti alla molta gente che nella stagione estiva si intrattiene a Spoleto particolarmente durante il periodo del Festival.

E' giusto prendere misure contro i rumori, ma ciò può farsi senza ricorrere a drastici «chiuse» del traffico, che servono soltanto a scoraggiare la permanenza dei turisti di transito nella città.

Noi riteniamo che sarebbe opportuna una riconoscenza di almeno una parte dei provvedimenti presi la cui improntunità può essere sfuggita al Commissario, certo non al corrente delle esigenze cittadine, ma sorprende possa esserlo a coloro che sono stati nell'occasione chiamati a dar consiglio.

Opinabile, per quanto si riferisce ai sensi unici, quello istituito sulla vecchia Flaminia da cui, venendo da Foligno, si potrà accedere al Ponte Garibaldi soltanto da Via delle Letture e da Via Nursina e ciò

per non avere voluto disciplinare la sosta in Via Flaminia.

Eccessivo è poi il provvedimento di chiusura totale del traffico nel centro storico dal

ore 1 alle 5 che rischia, se rigorosamente attuato, di creare seri inconvenienti alla molta gente che nella stagione estiva si intrattiene a Spoleto particolarmente durante il periodo del Festival.

E' giusto prendere misure contro i rumori, ma ciò può farsi senza ricorrere a drastici «chiuse» del traffico, che servono soltanto a scoraggiare la permanenza dei turisti di transito nella città.

Noi riteniamo che sarebbe

opportuna una riconoscenza di almeno una parte dei provvedimenti presi la cui improntunità può essere sfuggita al Commissario, certo non al

corrente delle esigenze cittadine, ma sorprende possa esserlo a coloro che sono stati nell'occasione chiamati a dar

consiglio.

Al medico vengono spesso imposti ritmi che non gli consentono di svolgere con piena

comunicazione stradale.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

Al medico vengono spesso imposti ritmi che non gli consentono di svolgere con piena

comunicazione stradale.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di questa vasta zona, canzonata da mesi, oltre il resto, a precari collegamenti stradali sono dunque pronti a fare sentire la loro energia protesta se non si porrà fine a questo stato di semiabbandono anche per le ordinarie vie di comunicazione stradale.

C'è inoltre una grossa disoccupazione nel campo della edilizia che in questi lavori stradali potrebbe trovare un qualche sussidio.

I cittadini di